

EDITORIALE

In occasione del sessantesimo dei Trattati di Roma, il presente numero monografico di «Sophia» raccoglie nove contributi con lo scopo di approfondire lo stato dei paradigmi e dei processi di integrazione europea oggi. L'attenzione di questa raccolta vuole rivolgersi alle criticità e alle opportunità che l'Europa attraversa in relazione a un mondo in rapido cambiamento.

Il fascicolo vuole anche essere l'occasione per presentare i primi passi di *Sophia Global Studies*, il Centro di Ricerca e Formazione sui temi e i processi globali inaugurato nel 2017. Il Centro è il frutto di dieci anni di esperienza accademica nei quali l'Istituto Universitario Sophia si è manifestato come un laboratorio internazionale, interculturale e trans-disciplinare, dove si sono susseguiti studi, confronti e collaborazioni su argomenti di interesse mondiale e messe a tema categorie come l'unità, la pace, la fraternità, la comunione e il dialogo. In tale direzione, il Centro sui Global Studies è uno spazio per la condivisione di ricerche, esperienze e prospettive sulle sfide e le opportunità che il mondo di oggi manifesta, in stretta collaborazione e sinergia con i dipartimenti dell'Istituto e con altri centri, istituzioni e organizzazioni. Allo stesso tempo si offre come uno degli ambiti di formazione che caratterizzano la ricchezza accademica di Sophia, dove sono formate nuove generazioni di leader in grado di affrontare la complessità globale e desiderosi di lavorare per dare al mondo una nuova dimensione di unità e pace. Il Centro – attraverso il programma *Europe in a Changing World* – nasce anche come una piattaforma di riflessione sullo stato e le prospettive dell'integrazione europea. Per fare ciò raccoglie esperti, network e rappresentanti della società civile, per attivare uno scambio permanente di letture e prospettive capace di dare conto della diversità socio-economico-culturale che caratterizza l'Europa.

I contributi del fascicolo muovono dal cuore dell'indagine filosofico-teologica per dischiudere una serie di riflessioni dalle discipline coinvolte nell'analisi e nello studio dell'integrazione europea. In apertura abbiamo il saggio di Vincenzo Vitiello, che riflette sul binomio Europa e Cristianesimo per approfondire cosa ne è oggi dei principi all'origine del progetto politico europeo e come decodificare le nuove frontiere aperte dalla secolarizzazione.

A seguire, Adriano Fabris, Pasquale Ferrara e Chiara Galbersanini affrontano il tema dell'identità europea di fronte alla sempre più manifesta affermazione di società multi-culturali. Fabris mette in luce un elemento necessario per l'identità

europea, ovvero l'elaborazione positiva della sua dimensione essenzialmente relazionale, mentre Ferrara si addentra nella crisi politica dell'UE analizzando i modelli di reazione alle sfide che le alterità provocano negli europei. Galbersanini, rimanendo nell'ambito interculturale, si interroga su auspicabili nuovi elementi in grado di riaccendere la coesione sociale e culturale tra le nazioni europee.

Il volume a questo punto si apre alla riflessione sullo stato dell'UE, grazie ai contributi di Vincenzo Buonomo, Esther Salamanca Aguado e Paolo Giusta. Il saggio di Buonomo entra nella crisi d'identità del modello europeo alla ricerca di una nuova dimensione istituzionale per l'integrazione europea, mentre Giusta si concentra sulla "rule of law" in quanto pietra angolare dell'ordine giuridico dell'UE. Salamanca Aguado, infine, partendo dalla cosiddetta «crisi dei rifugiati», indaga la possibilità di applicare efficacemente il principio di solidarietà intra-europeo oggi messo in discussione.

L'ultima parte del fascicolo accoglie due bilanci di ampio respiro sul percorso intrapreso dall'integrazione europea fino ad oggi. Léonce Bekemans affronta l'argomento della cittadinanza europea, rimarcando la necessità di un continuo dialogo tra le istituzioni e la cittadinanza stessa e auspicando una risposta istituzionale efficace alle domande di una comunità europea maggiormente inquadrata sui valori. Infine, l'articolo a quattro mani di Annette Balaoing e Jacques Pelkmans ci proietta nel dibattito contemporaneo sui temi che stanno mettendo in discussione il processo di integrazione europea, costituendo un ponte ideale tra la storia messa in moto da questi primi 60 anni di integrazione politica e quanto ci possiamo aspettare nei prossimi decenni.

PAOLO FRIZZI

paolo.frizzi@sophiauniversity.org